

Come e quando usare la trinitrina?

Testo elaborato dal Prof. Sabini Scardi* (04/2007)



Cos' è la trinitrina?

Da oltre 100 anni questo farmaco è disponibile per aiutare i pazienti con malattie coronariche a superare le crisi di angina pectoris.

E' un farmaco a forma di “perlina” che contiene nitroglicerina.

Se, un paziente avverte o sotto sforzo o a riposo un attacco di angina pectoris, deve schiacciare la perlina sotto i denti o masticarla e succhiarla sotto la lingua, non deve essere deglutita perché si annulla l'effetto terapeutico. Man mano che la perlina si scioglie in 1-3 minuti il dolore anginoso scompare, se non regredisce assumere un'altra perla. Se, dopo la seconda perla, il dolore anginoso non è scomparso recarsi in Ospedale o chiamare il 118.

Come agisce la trinitrina?

La trinitrina provoca dilatazione dei vasi venosi e poi di quelli arteriosi, comprese le arterie coronariche. Queste azioni determinano una riduzione del lavoro del cuore e una migliore irrorazione delle zone del muscolo cardiaco povere di sangue.

Ciò provoca la scomparsa del dolore anginoso.

Come gestire la trinitrina?

Ogni paziente con cardiopatia coronarica deve portare sempre con se la trinitrina. E' consigliabile avere un porta-pillole in cui saranno messe 2-3 perle. Queste vanno sostituite ogni 2-3 mesi in particolare se la perla perde la sua lucentezza.

Invece il flacone (contenente 70 perle) fornito dalla farmacia deve essere conservato in un armadietto asciutto al riparo da fonti luminose.

In queste condizioni la validità del farmaco é di 36 mesi.

Quali disturbi può provocare la trinitrina ?

Il più comune è il mal di testa che scompare entro 20 minuti. Un altro disturbo più importante è l'abbassamento improvviso della pressione arteriosa (con sensazione di svenimento), perciò è consigliabile che per la prima volta la perla sia assunta in posizione seduta.

Esistono altri preparati simili?

Oltre che sotto forma di perle, la Trinitrina è disponibile in Italia anche sotto forma di spray; uno spruzzo sotto la lingua equivale ad una perla. Questa preparazione però non è fornita gratuitamente dal Servizio Sanitario.

Un altro farmaco simile alla Trinitrina è l'isosorbide dinitrato da 5 mg (detto Carvasin 5 mg). Anche questo farmaco, fornito gratuitamente dal Servizio Sanitario, ha le stesse azioni della Trinitrina, però si scioglie più facilmente sotto la lingua (perciò non vi è necessità di schiacciarlo sotto i denti) ma soprattutto dura molto più a lungo (circa 2 ore). Pertanto i pazienti con cardiopatia coronarica che soffrono di angina pectoris o di affanno sotto sforzo, possono preventivamente mettere sotto la lingua una compressa di Carvasin prima di uscire di casa o di affrontare uno sforzo fisico a scopo di evitare la comparsa della sintomatologia.

** Prof. Sabino Scardi, Primario Emerito di Cardiologia, Trieste*